



**ISTITUTO COMPRESIVO DI RIESE PIO X**  
Comune di Riese Pio X

Via Merry del Val n. 25 – 31039 Riese Pio X – ( TV )Tel. 0423 483130 – Fax 0423 454981  
Cod.fisc.81002230266 – Codice Meccanografico TVIC845009

**REGOLAMENTO DI DISCIPLINA SCUOLA PRIMARIA**

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

Visto il R.D. n. 1297 del 26 aprile 1928;  
Visto l'art.328, comma 7 del D.lgvo n.297 del 1994;  
Visto il D.P.R. n.275 del 1999;  
Vista la Direttiva del MPI n.104 del 30 novembre 2007 con la quale vengono dettate le disposizioni in materia di utilizzo dei telefoni cellulari in ambito scolastico e di diffusione di immagini in violazione del "Codice in materia di protezione di dati personali";  
Vista la C.M. prot.n.3602 del 31 luglio 2008;  
Vista la legge n.169 del 30 ottobre 2008;  
Vista la L.n.241/90 e successive modificazioni;  
Visto il D.M. n.5 del 16.01.2009 (valutazione del comportamento degli alunni);  
Vista la C.M. n.10 del 23.01.2009 (valutazione degli apprendimenti e del comportamento);  
Sentito il parere del Collegio dei Docenti espresso con delibera il 14.01.2009

DELIBERA

In ottemperanza alle disposizioni citate, il presente Regolamento che disegna un modello di disciplina ispirato alle finalità educative proprie della scuola, al recupero, al rafforzamento del senso di responsabilità, ai valori della legalità, della collaborazione, del rispetto per le persone.

• **Art.1 -Principi e Finalità**

- 1- Il presente regolamento, in osservanza del Regolamento dell'Autonomia delle istituzioni Scolastiche emanato con D.P.R. n.275 del 8 marzo 1999, individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, stabilisce le relative sanzioni, individua gli organi competenti ad irrorarle ed il relativo procedimento. E' coerente e funzionale al Piano dell'Offerta Formativa adottato dall'istituto.
- 2- I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno dell'istituto.
- 3- La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza prima essere stato sentito. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
- 4- In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
- 5- Le sanzioni sono temporanee, proporzionale all'infrazione disciplinare e ispirate al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello scolaro e, in ragione della sua giovane età, tengono a favorire la riflessione e la costruzione del senso del limite, della adesione alle regole di convivenza.
- 6- Le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalle lezioni sono adottati dal Consiglio di Interclasse, alla presenza delle diverse componenti; quelli che comportano l'allontanamento oltre i 15 giorni e l'esclusione dalla valutazione e dallo scrutinio finale, sono adottati dal C.di I.

• **Art.2 -Disposizioni Disciplinari**

**1. Si configurano come mancanze lievi:**

- a) presentarsi alle lezioni in ritardo;
- b) disturbare ripetutamente lo svolgimento delle lezioni impedendo ai compagni di seguire con attenzione;
- c) non portare a termine il lavoro a causa di scarso impegno o disattenzione;
- d) non fare i compiti assegnati per casa;
- e) provocare verbalmente i compagni;
- f) non indossare un abbigliamento consono all'ambiente educativo.

**2 .Si configurano come mancanze gravi:**

- a) utilizzare il telefono cellulare durante l'orario scolastico;
- b) sporcare,danneggiare le proprie cose, quelle altrui, quelle della scuola; non rispettare il cibo della mensa;
- c) non osservare le preiscrizioni degli insegnanti;
- d) mancare di rispetto con atteggiamenti e/o parole al Dirigente Scolastico, ai Docenti, al Personale non docente, ai compagni;
- e) assumere un comportamento di arroganza e insubordinazione con gli adulti;
- f) assumere comportamenti verbalmente e fisicamente aggressivi verso i compagni;
- g) reiterare un comportamento scorretto;
- h) esprimersi con turpiloquio.

### 3. Si configurano come **mancanze gravissime**:

- a) sottrarre beni o materiali a danno dei compagni, del personale scolastico, dell'istituzione scolastica;
- b) compiere atti di vandalismo su cose altrui e della scuola;
- c) insultare e umiliare i compagni; costituisce aggravante il fatto che il comportamento sia diretto a persone diversamente abili o se le offese si configurano come razziste;
- d) sottrarre deliberatamente cose ai compagni, agli operatori; alla scuola senza restituirli;
- e) compiere ripetutamente atti di violenza fisica sui compagni;
- f) provocare lesione ai compagni e al personale;
- g) non osservare le disposizioni interne relative alla salvaguardia della propria e dell'altrui sicurezza (correre a velocità eccessiva all'interno dell'istituto, fare giochi pericolosi, manomettere gli estintori,...)
- h) compiere atti che mettono in pericolo l'incolumità delle persone;
- i) raccogliere e diffondere testi, immagini, filmati, audio e videoregistrazioni allo scopo di danneggiare altre persone;
- j) bestemmiare.

#### • **Art.3 -Violazioni e Sanzioni**

1. Le mancanze previste nell'art. 2.1 sono sanzionate dal docente che le rileva con il rimprovero/ammonizione orale e/o scritto. Il rimprovero scritto viene riportato nell'Agenda dell'équipe docente e ne vengono informate le famiglie tramite comunicazione sul diario, sul quaderno o sul libretto personale. Tale comunicazione deve essere controfirmata dal genitore. Dopo la terza ammonizione lo scolaro che continua a tenere un comportamento scorretto, può essere punito con i provvedimenti di cui agli articoli successivi.
  2. Le mancanze gravi di cui all'art. 2.2 vengono sanzionate con ammonizione scritta da parte dei docenti della classe, riportata nell'agenda dell'équipe e comunicata alla famiglia che controfirma per presa visione. La mancanza di cui alla lett. a) dell'art.2.2 comporta anche la consegna del telefono cellulare al Dirigente Scolastico o suo delegato che lo conserverà fino al ritiro dello stesso da parte di un genitore dell'alunno previa comunicazione scritta alla famiglia. Nel caso di mancanze di cui all'art.2.2, il Dirigente Scolastico comunicherà alla famiglia, per iscritto, che la reiterazione delle condotte già contestate e sanzionate da parte dei docenti, potrà prevedere sanzioni più gravi fino all'allontanamento delle lezioni fino a 15 giorni.
  3. La reiterazione delle mancanze gravi, di cui alla lettera g) dell'art. 2.2 e le mancanze gravissime previste dall'art.2.3 vengono punite anche con la sospensione dalle lezioni per una durata commisurata alla gravità del fatto, fino a 15 giorni. I provvedimenti vengono assunti dal Consiglio di Interclasse. L'adunanza, presieduta dal Dirigente Scolastico o suo delegato, è valida con la presenza di metà più uno degli aventi diritto e il provvedimento viene assunto con la maggioranza dei pareri favorevoli; non è consentita l'astensione, tranne nel caso in cui uno dei membri sia anche genitore dell'allievo oggetto del procedimento. In caso di parità prevale il voto del Presidente.
  4. La sanzione dell'ammonizione orale e scritta di cui ai precedenti punti 1. e 2. possono essere sostituite e accompagnate in modo accessorio da provvedimenti educativi mirati al rimedio del danno, alla riflessione e al ravvedimento (cfr. appendice). Nel caso di sanzioni comportanti l'allontanamento dalle lezioni, previste al precedente punto 3., i provvedimenti menzionati possono essere dati come accessori.
- **Art. 4 – Comunicazione di avvio del procedimento; contestazione di addebito e audizione in contraddittorio**  
L'efficacia dei provvedimenti sanzionatori di cui all'art. 2.1 e 2.2 lettere a), b), c) e) d) f) è sommamente condizionata dalla immediatezza e tempestività della reazione: queste sanzioni, tenuto conto della finalità educativa e dell'età degli allievi, per essere da loro comprese e concorrere alla modifica dei comportamenti, debbono essere il più possibile immediate e "vicine" ai comportamenti irregolari, in modo tale da far percepire all'alunno il rapporto causa-effetto (comportamento irregolare- sanzione). In tali casi, nei quali le mancanze non sono comunque gravissime, sussistono dunque quelle ragioni di impedimento derivanti da particolari esigenze di celerità del procedimento che consentono, in base all'art. 7 della L. n. 241/1990, di non dare comunicazione preventiva dell'avvio del procedimento. Di tali provvedimenti verrà data comunicazione ai genitori attraverso il libretto personale dell'alunno.

Per le sanzioni che comportano l'allontanamento dalle lezioni e che devono essere comminate da un Organo Collegiale, va data comunicazione dell'avvio del procedimento ai suoi genitori da parte del Dirigente Scolastico anche attraverso vie brevi (posta elettronica certificata, raccomandata a mano, fax, fonogramma). Nella comunicazione vengono contestati gli addebiti, viene fissata la data dell'audizione in contraddittorio e il termine di chiusura del procedimento.

Gli addebiti contestati debbono fondarsi su circostanze precise documentali, testimoniali o fattuali. Lo studente ha diritto di essere ascoltato dal Dirigente Scolastico, e dal coordinatore di classe, congiuntamente. Dell'audizione viene redatto verbale a cura di persona incaricata dal Dirigente Scolastico.

Il Dirigente Scolastico, nel tempo intercorrente tra la comunicazione del procedimento e l'audizione, potrà comunicare con i genitori al fine di tentare una concertazione con essi degli atteggiamenti comunicativi e comportamentali da tenere verso lo scolaro. Ciò allo scopo di ricercare la coerenza educativa ottimale tra scuola e famiglia.

Nel caso in cui nell'evento rilevante ai fini disciplinari siano stati coinvolti altri allievi in qualità di parti lese, essi e le loro famiglie devono essere avvisati dell'apertura del procedimento come controinteressati.

A seguito dell'audizione, potrà seguire con decisione assunta a maggioranza :

- a) l'archiviazione del procedimento, qualora non si ravvisino elementi certi di rilevanza disciplinare; il dirigente ne darà comunicazione scritta a tutti gli interessati;
- b) la rimessione degli atti al Consiglio di Interclasse per il pronunciamento sul provvedimento disciplinare da assumere.

- **Art.5 - Assunzione del provvedimento disciplinare a cura del Consiglio di Interclasse**

IL Consiglio di Interclasse viene convocato entro il termine minimo di cinque giorni dall'audizione in contraddittorio.

In seduta viene acquisito il verbale di audizione.

Nella deliberazione della sanzione, deve essere specificata dettagliatamente la motivazione che ha portato al provvedimento; nei casi di sospensione fino al termine delle lezioni e di esclusione dallo scrutinio o dall'esame finale, oltre alla motivazione, dovranno essere esplicitati i motivi per cui non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.

La comunicazione del provvedimento disciplinare assunto viene data allo studente e/o alla sua famiglia dal Dirigente Scolastico, in forma scritta. La comunicazione deve riportare gli estremi della deliberazione, l'entità della sanzione e le eventuali sanzioni accessorie, la motivazione, la decorrenza e la durata della sanzione, i termini e l'organo presso cui adire eventuali impugnazioni.

Il provvedimento disciplinare è immediatamente esecutivo.

- **Art. 6** I danni arrecati al patrimonio vanno sempre risarciti da parte dei responsabili, secondo la normativa vigente.
- **Art. 7** La sanzione dell'allontanamento dalle lezioni sarà sempre assunta "con obbligo di frequenza". Nel periodo in cui il minore è allontanato dalle lezioni, sarà vigilato da insegnanti della scuola o collocato in altre classi e impegnato in attività legate ai provvedimenti accessori.
- **Art. 8** Gli effetti dei provvedimenti disciplinari, anche ai fini della recidiva, sono limitati all'anno scolastico di riferimento. Tuttavia, nel caso in cui le mancanze passibili di allontanamento dalle lezioni siano state compiute alla fine delle lezioni o durante la sospensione estiva, è possibile fissare la decorrenza e il termine della sanzione nei primi giorni dell'anno scolastico successivo. In caso di trasferimento ad altro istituto anche in corso d'anno o di passaggio ad altro grado di scuola, prima che la sanzione sia stata eseguita, della stessa viene data comunicazione alla diversa istituzione scolastica dove l'alunno si è iscritto perché possa disporre in ordine all'assolvimento.
- **Art. 9** Nel caso in cui si iscrivesse alla scuola un alunno proveniente da altro istituto e quest'ultimo comunicasse una sanzione pendente, il Dirigente Scolastico ne darà esecuzione nei termini fissati dall'Istituto di provenienza.

- **Art. 10 - Impugnazioni**

Avverso i provvedimenti assunti dai docenti è ammesso reclamo verbale o scritto al Dirigente Scolastico entro 15 giorni. Il Dirigente Scolastico verifica i fatti sentendo i docenti coinvolti e quindi risponde in merito al reclamo, verbalmente se il reclamo è stato posto oralmente, per iscritto se il reclamo è stato posto in forma scritta, entro 30 giorni.

Avverso i provvedimenti assunti dal Consiglio di Interclasse e dal Consiglio di Istituto, è ammesso reclamo scritto entro 15 giorni dalla comunicazione del provvedimento al Dirigente Scolastico, in qualità di Presidente. Il Dirigente Scolastico convoca il Consiglio di Interclasse che ha emesso il provvedimento che si pronuncia in merito al reclamo. Il Dirigente Scolastico entro 30 giorni dal ricevimento del reclamo, comunica all'interessato le conclusioni assunte dal Consiglio. In alternativa è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni.

- **Art. 11 -Pubblicità .**

Del presente regolamento e dell'allegato "sanzioni accessorie", affissi all'albo della scuola in via permanente, è fornita copia tutte le famiglie.

*Il presente REGOLAMENTO DI DISCIPLINA è applicabile immediatamente dopo la sua approvazione ed ha validità per tutto il tempo di frequenza dell'alunno nell'Istituto Comprensivo di Riese Pio X. Il REGOLAMENTO viene annualmente verificato ed eventualmente modificato alla luce delle osservazioni pervenute dal Collegio Docenti, dai Consigli di classe/Interclasse o su proposta del Dirigente Scolastico o dei componenti il Consiglio d'Istituto. Le eventuali revisioni vengono deliberate entro il 31 dicembre di ogni anno*

Approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 5 febbraio 2009, si allega come parte integrante del REGOLAMENTO D'ISTITUTO

## SANZIONI ACCESSORI

DIRITTI	DOVERI
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Diritto alla formazione culturale qualificata, che rispetti l'identità di ciascuno e pluralista</li> <li>2. Diritto alla riservatezza</li> <li>3. Diritto all'informazione sulle norme che regolano la vita scolastica</li> <li>4. Diritto alla partecipazione alla vita scolastica</li> <li>5. Diritto alla valutazione trasparente</li> <li>6. Diritto al rispetto della propria religione e cultura</li> <li>7. Diritto di essere ascoltato preliminarmente all'assunzione di provvedimenti disciplinari</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Frequentare regolarmente le lezioni e motivare le assenze.</li> <li>2. Presentarsi in orario a scuola, 5 minuti prima delle lezioni, motivando per iscritto i ritardi.</li> <li>3. Effettuare gli spostamenti in fila, al suono della campana, suddivisi per classi, in ordine e in silenzio.</li> <li>4. Portare il materiale scolastico ed averne cura.</li> <li>5. Rispettare il divieto dell'uso del telefono cellulare.</li> <li>6. Rispettare tutte le consegne concernenti le comunicazioni scuola-famiglia.</li> <li>7. Assolvere assiduamente agli impegni di studio.</li> <li>8. Avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei Docenti, del personale della scuola e dei compagni lo stesso rispetto che si richiede per se stesso.</li> <li>9. Rispettare i vari regolamenti(interno,palestra,laboratori,mensa,contratti educativi) previsti per l'utilizzo del patrimonio scolastico</li> </ol>
INFRAZIONI	SANZIONI ACCESSORIE
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Frequenza irregolare delle lezioni e frequenti ritardi non motivati</li> <li>2. comportamenti scorretti e pregiudizievoli per la propria e altrui incolumità , durante le lezioni e tutte le attività comunque rientranti tra quelle promesse dalla scuola e/o deliberati dagli Organi Collegiali di Istituto. Sono sanzionabili gli episodi di bullismo</li> <li>3. mancanza di materiale scolastico</li> <li>4. attivazione dei telefonini durante tutto l'arco temporale di permanenza a scuola</li> <li>5. procedere allo scambio , vendita e/o prestito , a qualsiasi titolo , di oggetti personali nonché cessione di qualsiasi tipo di prodotti</li> <li>6. smarrimento o danni irreparabili ai libri prelevati in prestito alla biblioteca o ad altra attrezzatura della scuola</li> <li>7. mancata consegna di avvisi ai genitori concernenti uscite dell'edificio scolastico</li> <li>8. mancata esecuzione dei compiti a casa</li> <li>9. comportamento scorretto (prevaricazione, derisione, turbativa della lezione , uso di linguaggio scurrile, mancanza di rispetto)</li> <li>10. comportamento violento(molestia, bestemmia, aggressione fisica e verbale intenzionale)</li> <li>11. danno al patrimonio scolastico</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. a)avviso telefonico ai genitori -- b) in caso di particolare gravità avviso P.Sicurezza</li> <li>2. a)richiamo verbale –b)comunicazione su libretto personale – c)richiamo scritto su registro di classe e comunicazione su libretto personale – d)sospensione dalle lezioni su proposta su Consiglio di Classe</li> <li>3. a)richiamo verbale – b) richiamo scritto su libretto personale</li> <li>4. richiamo scritto su registro di classe e ritiro del telefono che verrà riconsegnato solo ai genitori</li> <li>5. comunicazione ai genitori a mezzo libretto personale , nonché ritiro immediato da parte dei docenti, degli oggetti,dei materiali in genere e dei prodotti fatti oggetto di scambio, cessione, prestito a qualsiasi titolo</li> <li>6. rimborso del danno a carico delle famiglie</li> <li>7. permanenza a scuola , esclusione dalla partecipazione alla visita e permanenza in una classe parallela</li> <li>8. richiamo scritto su libretto personale</li> <li>9. a)richiamo verbale—b)comunicazione ai genitori su libretto personale – c)richiamo scritto su registro di classe e comunicazione su libretto personale –d) sospensione dalle lezioni su proposta del Consiglio di Classe –Interclasse</li> <li>10. a)richiamo scritto su registro di classe e comunicazione ai genitori – b)sospensione previa pronuncia del C. di I.</li> <li>11. a)rimediare al danno (l'alunno pulisce e riordina in rapporto al tipo di danno –b)comunicazione immediata alla famiglia –c)rimborso o riparazione a carico della famiglia –d) sospensione previa pronuncia del C. di Classe o Interclasse</li> </ol>

I procedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono a rafforzare il senso di responsabilità e a ripristinare i rapporti corretti all'interno della comunità.

La famiglia viene sempre coinvolta nelle problematiche relative alle infrazioni rilevate: la comunicazione avviene in forma telefonica e scritta.

Le sanzioni sono temporanee, ispirate al principio dell'educazione ai valori di una comunità civile, proporzionali all'infrazione e alla riparazione del danno.

Allo studente può essere offerta la possibilità di **CONVERTIRE LA SANZIONE IN ATTIVITA'** in favore della comunità scolastica.

Ciò può avvenire anche su proposta dello studente stesso. La facoltà di conversione è di pertinenza dell'autorità scolastica.

### **ATTIVITA' DI CONVERSIONE DELLE SANZIONI:**

- Assunzione di incarichi all'interno della classe con funzione responsabilizzante.
- Lettera di scuse in caso di comportamento scorretto.
- In caso di sospensione: permanenza a scuola e svolgimento di attività alternative finalizzate al recupero di attività delle abilità specifiche o di tipo sociale-relazionale.

**La scuola non assume alcuna responsabilità in ordine al danneggiamento, smarrimento o sottrazione dei materiali non necessari all'attività didattica e/o richiesti dai Docenti, portati a scuola dagli allievi in violazione alle norme del Regolamento interno di disciplina.**

*Il presente documento, allegato al REGOLAMENTO DI DISCIPLINA è applicabile immediatamente dopo la sua approvazione ed ha validità per tutto il tempo di frequenza dell'alunno nell'Istituto Comprensivo di Riese Pio X.*

*Il documento "Sanzioni Accessorie" viene annualmente verificato ed eventualmente modificato alla luce delle osservazioni pervenute dal Collegio Docenti, dai Consigli di classe/Interclasse o su proposta del Dirigente Scolastico o dei componenti il Consiglio d'Istituto. Le eventuali revisioni vengono deliberate entro il 31 dicembre di ogni anno.*

Approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 5 febbraio 2009, si allega come parte integrante del REGOLAMENTO D'ISTITUTO